

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

per l'esame del Bilancio Consuntivo dell'anno 1908

Egredi Colleghi,

In evasione al mandato che vi piacque conferirci e del quale noi, ritenendocene onorati, vi ringraziamo, abbiamo presa attenta visione del conto consuntivo del 1908, compilato dal nostro ottimo Comitato Direttivo. Il compito ci fu reso facile dalla chiarezza della forma ormai tradizionale, comprendente le tre distinte parti: Rendiconto dell'Amministrazione dal 31 dicembre 1907 al 31 dicembre 1908 — Conto di cassa — Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1908.

Completano l'esposizione tre specchietti relativi: al Conto di cassa dell'Albo degli Ingegneri ed Architetti — al Conto degli strumenti — al Conto per la Commissione del cemento armato.

È con soddisfazione che vi segnaliamo come la consueta prudenza dei nostri Amministratori, collegato alla continua floridezza della nostra Società, abbia fatto sì che l'attivo abbia superato di L. 366,07 il preventivo, mentre il passivo fu di L. 882,35, inferiore al preventivo stesso, cosicchè si ha una attività netta di lire 1248,42. È opportuno rilevare che mentre l'affitto strumenti segnò una notevole diminuzione sul preventivo, si ebbe per contro la possibilità di esigere l'importo di parecchi annunci negli Atti, di cui non si presumeva più fattibile l'incasso (1).

Opportunamente il Comitato Direttivo, considerata la non indifferente somma disponibile per il Conto strumenti, decise l'acquisto di un secondo tacheometro e di un barometro aneroido, che restano cogli altri strumenti già posseduti dalla Società disponibili per l'affitto ai Soci.

La cifra ingente apparente nel Conto di cassa a rappresentare il deposito presso la Banca Ceriana, messa meglio in evidenza nello specchietto della situazione patrimoniale, che dimostra come la cifra realmente disponibile superi le 7200 lire, ha deciso il nostro solerte Comitato a dare incarico alla Banca di acquistare delle cartelle al portatore di Rendita Italiana 3,75 % per un importo di L. 5000.

I consueti criteri di deprezzamento furono seguiti nella compilazione del già citato specchio della situazione patrimoniale, e ciò non ostante mentre il totale che rappresenta il patrimonio della Società era al 31 dicembre 1907 di L. 46.804,82, ascendeva al 31 dicembre 1908 a L. 47.774,22. I tre specchietti minori sono il necessario complemento del precedente.

Persuasi che il Conto consuntivo sommariamente illustratovi corrisponde allo stato reale delle cose, crediamo che altro non resta che rallegrarsi della ottima situazione della nostra Società e dell'oculata amministrazione, e ringraziandovi della vostra fiducia vi invitiamo ad approvare il Conto stesso in ogni sua parte.

Torino, Aprile 1909.

I Revisori:

Gen. F. BRANCHINETTI. - Ing. E. GIAY. - Ing. L. NOVELLI, *Relatore.*

(1) Vedi Fasc. 2. Anno 1907. Conto consuntivo 1906. Al cap. III. Situazione patrimoniale. Per crediti inesigibili sugli Atti Lire 400.

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1908

Rendiconto di Amministrazione dal 31 dicembre 1907 al 31 dicembre 1908.

ATTIVO	S O M M E				TOTALE	Preventivo
	esatte	da esigere				
A) Entrate ordinarie :						
Quote sociali del 1908 (ruolo 69) L.	7665	—	475	8140	—	7950
Rendita consolidata 3,75 % »	450	—	—	450	—	450
Interessi sul conto corr. (presso la Banca Ce- riana). »	285	35	—	285	35	200
B) Entrate straordinarie :						
Affitto strumenti L.	143	—	—	143	—	350
Casuali »	6	—	—	6	—	20
Annunzi negli Atti (1)	308	45	49	414	95	180
Credito verso la Federa- zione al 31 dicembre 1908 »	365	—	46	46	77	150
TOTALI L.	8814	80	571	9486	07	11780

(1) Sono comprese le attività residue degli esercizi 1906 e 1907, ritenute inesigibili.

8914

9120

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1906

Rendiconto di Amministrazione dal 31 dicembre 1907 al 31 dicembre 1908.

PASSIVO	S O M M E				TOTALE	Preventivo
	pagate nel 1907	pagate nel 1908	da pagarsi			
I. Contributo alla Federazione L.	—	—	3100	—	3100	3400
II. Segreteria:						
a) Cancelleria »	—	—	54	15	54	150
b) Stampati »	—	—	97	41	138	150
c) Posta, ecc. »	—	—	89	40	89	130
d) Per lavori di Segreteria . »	—	—	600	—	600	600
III. Biblioteca :						
a) Abbonamento ai giornali »	272	80	418	85	383	60
b) Acquisto di libri »	—	—	195	50	18	50
c) Legatura di libri »	—	—	120	—	40	—
d) Spese straord. pel riordi- namento della Biblioteca »	—	—	—	—	—	—
IV. Pubblicazione degli Atti »	—	—	1195	85	344	30
V. Quota per le esazioni . »	—	—	113	55	106	50
VI. Fondo per gli strumenti »	—	—	30	60	570	—
VII. Casuali »	—	—	446	05	—	—
TOTALI L.	272	80	6460	95	1503	90

Conto di Cassa dell'Albo degli Ingegneri ed Architetti.

Fondo al 31 dicembre 1907. L. 205,-

A dedursi per pagamenti » 15,10

Fondo disponibile al 31 dicembre 1908. L. 189,90

CONTO DI CASSA

Entrata		Uscita	
Cassa presso la Banca Ceriana al 1° gennaio 1908 . . . L.	8633 55	Pagamenti fatti a saldo gestione 1907 L.	968 70
Esatte per l'annata 1908 . »	7665 —	Pagamenti in conto gestione 1908. . . . »	6476 05
» quote arretrate 1906 »	10 —	Pagamenti in conto gestione 1909. . . . »	307 15
» » » 1907 »	280 —	Cassa presso la Banca Ceriana al 31 dicembre 1908 »	10086 45
Interessi Cartella Rendita 3,75 % »	450 —		
Interessi sul Conto corrente presso la Banca Ceriana »	285 35		
Affitto strumenti . . . »	143 —		
Inserzioni sugli Atti — Residuo attività esercizi 1905-1907. »	365 45		
Casuali »	6 —		
TOTALE . . . L.	17838 35	TOTALE . . . L.	17838 35

Conto strumenti.

Fondo disponibile al 31 dicembre 1907 L.	1248—
Affitto strumenti »	143—
Dotazione della Società »	200—
	1591—
Spese per acquisti e riparazioni strumenti »	600 60
Fondo disponibile al 31 dicembre 1908 L.	990 40

Conto Commissione del cemento armato.

Fondo disponibile al 31 dicembre 1907 L.	43830
» » » » 1908 »	42830

SITUAZIONE PATRIMONIALE

1259 35

24845 30

	al 31 dicembre 1907	VARIAZIONE 20		al 31 dicembre 1908
		in più	in meno	
			66 70	1267 50
Valori pubblici :			10	
L. 450 rendita 3,75 % (prezzo di acquisto) L.	11491 —		280	
Biblioteca:			165	1535
Valore calcolato (31 dicembre 1907) . »	25186 85			
Deprezzamento 5 % »			365	
Libri acquistati : 50 % del loro valore »		724 60		
» donati » » » » »		193 20		
Valore calcolato (31 dicembre 1908) . »			102	46 77
Strumenti :				
Valore calcolato (31 dicembre 1907) »	841 75			
Deprezzamento 10 % »			54 31	
Strumenti acquistati »		550 —		
Valore calcolato (31 dicembre 1908) . »				1307 35
Mobiliario :				
Valore calcolato »	1334 20			
Deprezzamento 5 % »			45	
Crediti verso Soci:	1515 —			
Esazione quota arretrata 1906 »			10	
» quote arretrate 1907 »			25	
Prescrizione quote 1903. »			100	
Crediti del 1908. »		475 —		
Residuo crediti al 31 dicembre 1908 »				1535 —
Crediti diversi:				
Inserzioni sugli Atti »	299 95	49 50		
Crediti esatti che erano stati considerati inesigibili »			05	
Credito verso la Federazione »	102 42	46		7281 10
In contanti:				
Fondo disponibile al 31 dicembre 1907	6033 65		2333	47774 22
Cassa al 31 dicembre 1908 . L.	10086 45			
Anticipazioni »	307 15			
	L. 10393 60			
Note a saldarsi »	1503 90			
	L. 8889 70			
Fondo Albo Ingegneri ed Architetti				
al 31 dicembre 1908 L.	189 90			
Fondo strumenti al 31 dicembre 1908 »	990 40			
Fondo Commissione cemento armato »	428 30			
	L. 1608 60			12
A dedursi per fondi diversi L.	1608 60	77		
Fondo disponibile al 31 dicembre 1908 L.	728110			
Ammontare Patrimoniale L.	46804 82	2063	12	47774 22

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

per l'esame del Bilancio Preventivo per l'anno 1909

Egredi Colleghi,

Chiamati dalla vostra cortese fiducia al mandato onorevole di esaminare il Bilancio preventivo dell'annata 1909, abbiamo diligentemente considerato le cifre per esso stanziate dal nostro solerte Comitato Direttivo.

Nel nostro esame abbiamo rilevato che le entrate sono calcolate con molta prudenza, tanto che qualche categoria di esse subirà senza dubbio un aumento, come, ad esempio, dove è segnato L. 200 quale ammontare delle quote dei nuovi Soci nell'annata. Noi constatiamo con compiacimento che i nuovi Soci sono già in questa sera stessa più numerosi del previsto, e così auguriamo che si moltiplichino. Oltre al rilevare l'importanza materiale della loro unione a noi, ben ne comprendiamo l'alta importanza morale, e loro diamo il benvenuto per l'efficace concorso che essi ci portano nell'avvenire della nostra Società.

Le spese previste sono state da noi confrontate con quelle che effettivamente risultano nei Bilanci consuntivi passati, e riscontrammo che rimane tuttavia una sufficiente disponibilità. Malgrado il contributo nuovo portato dal nostro concorso alla Federazione fra i Sodalizi degli Ingegneri Italiani, e malgrado qualche leggero aumento nelle spese per associazione a giornali e per la pubblicazione degli Atti, rimane ancora a bilanciare l'attivo una somma di L. 515 per chiudere il passivo a pareggio in L. 9490.

Dando atto di queste constatazioni, vi invitiamo a dare a questo Conto la vostra piena approvazione.

Torino, 12 Gennaio 1909.

La Commissione

Generale F. BRANCHINETTI.

Ing. E. GIAY.

Ing. L. NOVELLI.

BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 1909

ENTRATA		Attivo	Passivo
1	Ammontare del ruolo n. 70		
	{ Soci resid. effett. n. 251 a L. 30 cad. L.	7530	—
	{ » » aggreg. » 10 » 20 » »	200	—
	{ » corrispondenti » 42 » 10 » »	420	—
2	Cartella di L. 450 di rendita consolid. 3,75 % »	450	—
3	Interessi 3 % sul Conto corrente presso la Banca Ceriana »	220	—
4	Ammissione di nuovi Soci »	200	—
5	Albo d'Ingegneri ed Architetti »	50	—
6	Affitto di strumenti »	250	—
7	Annunzi »	150	—
8	Casuali »	20	—
USCITA			
1	Contributi		
	{ a) Federazione fra Società scientifiche e tecniche L. 3200		
	{ b) Federazione fra Sodalizi di Ingegneri italiani L. 150		
	{ c) Associazione per studi sui materiali da costruzione L. 25		
	{ L.		3375
2	Segreteria		
	{ a) Cancelleria L. 100		
	{ b) Stampati » 150		
	{ c) Posta, ecc. » 130		
	{ d) Per lavori di Segret. » 600		
	{ »		980
3	Biblioteca		
	{ a) Associazioni a giornali » 1150		
	{ b) Acquisto di libri . . . » 300		
	{ c) Legatura di libri . . . » 200		
	{ d) Spese straord. pel riord. » 300		
	{ »		1950
4	Pubblicazione degli Atti »		2300
5	Albo d'Ingegneri ed Architetti »		50
6	Quota per le esazioni »		220
7	Fondo per gli strumenti »		100
8	Casuali »		515
TOTALI L.		9490	—
		—	9490

COMMEMORAZIONI

dei Soci Ing. Cav. Enrico Segrè e Ing. Comm. Mattia Massa

fatte dal Comm. Prof. Ing. Angelo Reycond

nell'adunanza dell'11 dicembre 1908

Egregi Colleghi,

Recentemente, purtroppo, la morte ha nuovamente falciato nel nostro campo. Appena a tre giorni di distanza ci furono rapiti l'ing. cav. Enrico Segrè e l'ing. comm. Mattia Massa.

L'ing. Segrè appartenne al nostro Sodalizio come Socio effettivo dal 1° gennaio 1902 al 31 dicembre 1907: ma l'indole degli studi ai quali, con spiccata predilezione, aveva rivolto le energie del suo ingegno, non gli permise di lasciare traccia di sé nella nostra Società.

Era mio debito ricordarlo qui ove fu giustamente apprezzato: ma in altra sede, più opportunamente e con quella competenza che a me non appartiene, sarà ampiamente detto di lui e dei suoi lavori nel campo dell'elettrotecnica.

Le cure e le sollecitudini del compianto Collega erano specialmente rivolte alla Società elettrotecnica, nostra confederata. Di essa e della federazione fu, sino agli ultimi istanti del viver suo, il segretario intelligente ed operoso.

A noi resta il sincero rimpianto di sapere inesorabilmente e per sempre scomparso un Collega giustamente stimato e di saperlo scomparso nella pienezza degli anni, in quell'età nella quale, dall'ingegno suo promettente, si era in diritto di attendere frutti adeguati alle promesse.

Esprimendo alla Società elettrotecnica il nostro cordoglio per la immatura perdita dell'ing. Segrè credo certo di interpretare rettamente il sentimento vostro.

L'ing. Mattia Massa, nato nel 1827 a Levone Canavese, morì il 16 dello scorso novembre in Torino nella grave età di 82 anni, dopo una vita laboriosissima e dopo avere raggiunto le più alte cariche presso la Società ferroviaria dell'Alta Italia e quella delle ferrovie del Mediterraneo. Fu tra i promotori della fondazione del nostro Sodalizio del quale fu vice-presidente nel 1871.

Il Massa fu, cogli ingegneri Borelli e Copello, tra i primi e più validi cooperatori di quella gloriosa triade di ingegneri subalpini, che studiò e condusse a termine, in mezzo a difficoltà sempre rinnovantisi, l'ardita e quasi temeraria impresa del traforo del Moncenisio.

Conseguita la laurea nell'Ateneo Torinese, il Massa venne nel 1852 addetto all'Ufficio del Genio Civile in Torino sotto la direzione dell'ing. Bella.

Nel 1853, in collaborazione cogli ingegneri Borelli e Copello, fece gli studi e compilò il progetto della ferrovia da Genova a Carrara.

Insieme coll'ing. Copello, il Massa diresse nel 1854 i lavori di costruzione della linea Cavallermaggiore-Bra e negli anni successivi dal 1855 al 1857 quelli della ferrovia Alessandria-Stradella e della diramazione Tortona-Novì.

Nel 1858 venne assunto dalla direzione tecnica del traforo del Moncenisio e, cogli ingegneri Borelli e Copello, specialmente incaricato dello studio e della costruzione della linea Bussoleno-Bardonecchia.

Nel 1872 l'ing. Massa venne chiamato a coprire la carica di direttore della manutenzione e della costruzione delle ferrovie della Società dell'Alta Italia ed in tale ufficio rimase sino al cessare di questa Società. Subentrata a questa nel 1885 la Società esercente la rete delle ferrovie del Mediterraneo, il Massa venne chiamato all'alto ufficio di direttore generale della Società stessa.

Allorchè poi nel 1900 l'esercizio delle ferrovie venne assunto direttamente dallo Stato, l'ing. Massa fu nominato consigliere e poscia vice-presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società Mediterranea.

Non spetta a me l'esaminare la vasta opera svolta dal compianto Collega in oltre un mezzo secolo di indefesso lavoro, in parte tecnico ed in parte amministrativo. Altri più competenti di me è da augurarsi faccia questo esame, non fosse altro per detergere la memoria dell'ing. Massa da un cumulo di accuse ingiuste e quindi immeritate, formulate da chi ignorava che la deplorata deficienza di provvedimenti atti ad assicurare un buon servizio ferroviario era dovuta in gran parte al Governo, il quale, assillato continuamente dalle implacabili necessità delle finanze, ad ogni proposta della Direzione delle ferrovie trovava modo di opporre un rifiuto.

ELENCO DEGLI STRUMENTI

che si possono avere ad prestito dalla Società Ingegneri ed Architetti

(Tale prestito è riservato ai soli Soci)

1. **Tacheometro Salmoiraghi** (medio modello) appross. 2° ; N. 1.
2. » » » » ; N. 2.
Tariffa : L. 10 per i primi tre giorni e L. 2 per ogni giorno successivo.
3. **Livello** (Tipo Egault).
Tariffa : come per tacheometri.
4. **Livello a cannocchiale mobile, vite di elevazione e livello a doppia graduazione.**
Tariffa : L. 5 per i primi tre giorni e L. 1 per ogni giorno successivo.
5. **Livello piccolo Salmoiraghi** (da drenaggio).
Tariffa : L. 3 per i primi tre giorni e L. 0,50 per ogni giorno successivo.
6. **Barometro aneroide tascabile Troughton e Simms.**
Tariffa : L. 3 per i primi dieci giorni e L. 1 per ogni tre giorni successivi.
7. **Molinello idrometrico con contatto metallico ed asta di 3 metri.** (Tipo Amsler).
Tariffa : L. 10 per i primi cinque giorni, e L. 1,50 per ogni giorno successivo.

Sono pure a disposizione dei Soci due stadi di 4 m. e due di 5 m.

N. B. — Per avere in prestito tali strumenti occorre fare regolare domanda su apposito registro, almeno due giorni prima, e fare il deposito dell'importo corrispondente. Sia all'atto dell'imprestito come a quello della consegna dello strumento il Socio dovrà firmare regolare ricevuta di carico e scarico.

Verbale dell'adunanza del 15 Gennaio 1909

ORDINE DEL GIORNO:

1. Votazione per l'ammissione di Soci ;
2. Discussione della Relazione della Commissione incaricata dello studio delle *Tariffe delle professioni di ingegnere e di architetto.*
3. Relazione della *Commissione esaminatrice del Bilancio preventivo per il 1909.*

PRESIDENZA REYCEND.

Sono presenti i Soci :

Albenga — Antonielli — Artom Augusto — Audoli — Balloco — Banaudi — Benazzo — Bertoglio Felice — Bologna — Bonelli Eugenio — Branchinetti — Caselli — Cassin — Cocito — Corradini — Danusso — De Bartolomeis — Demorra — Facchini — Fenolio M. — Ferraris Lorenzo — Fiorini — Fochesato — Folia — Ganna — Garelli — Garello — Giay — Giovara — Girola — Invrea — Lanfranco — Lattes — Lavista — Levi — Lombroso — Magnani — Marchelli — Mazzini — Molli — Morelli di Popolo — Moschetti — Novelli — Nuvoli — Oggiano — Pollone — Poma — Prinetti — Regis — Reycend — Saccarelli — Salomone — Salvadori — Sardi — Sbarbaro — Silvano — Soldati Roberto — Tasca — Tommasina — Torasso — Tournon — Vanni — Villanova — Zuppinger.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente si passa alle votazioni per l'ammissione dei Soci proposti, dalle quali risultano eletti residenti effettivi gli ingg. Accati, Caboni, Caretta, Errera, Ferrero, Marzocchi, Stella, e residenti aggregati gli ingg. Strada Emma, Barba, Carpano, De Giorgis, Della Beffa, Giberti e Rovere.

L'ingegnere Giay, relatore della Commissione esaminatrice del Bilancio preventivo per il 1909, dà lettura della relazione della Commissione stessa, che, messa in votazione, viene approvata all'unanimità. Si passa quindi a discutere le tariffe professionali.

Dopo una pregiudiziale fatta dall'ing. Bertoglio, il quale vorrebbe che le nostre tariffe venissero sanzionate dal Codice civile e che per esse ci fosse un'intesa generale cogli altri colleghi d'Italia; e dopo le contro osservazioni del Presidente e dell'ingegnere Gay, relatore della Commissione incaricata dello studio delle tariffe professionali, sono approvati senza discussione i capitoli I e II della relazione che riguardano le considerazioni generali e la tariffa oraria.

All'art. 2° del Capo III « Tariffa ad estensione di lavoro » Tommasina osserva come non sia bene proporzionata la suddivisione dell'onorario in otto decimi per il rilevamento e due decimi per il tipo, alla quale propone invece di sostituire la suddivisione in sette decimi per il rilevamento e tre decimi per il tipo.

L'articolo 2° colla modificazione proposta da Tommasina è approvato, come pure sono approvati la tabella A e gli articoli dal 3° all'8°, colla sola soppressione proposta da Mazzini della parola « longitudinali » riferita ai canali nell'art. 6°.

Non è fatta alcuna obiezione alla distinzione delle categorie contemplate nell'articolo 1° del capo IV.

Sull'articolo 2° si accende una viva discussione alla quale prendono parte Cocito, Novelli, Bologna e Lombroso, che vorrebbero aumentata la percentuale dell'onorario complessivo dovuta per la compilazione del progetto di massima, ponendo per essa invece di 10, da 10 a 20 e da 20 a 10 invece di 20 per il progetto definitivo. Bologna vuole anche ridotta a 15 o 20 la percentuale per la direzione dei lavori coll'assistenza a carico del proprietario contemplata al n. 6 dell'articolo 2°, e Tasca propone con Benazzo che anche per la compilazione dei disegni di dettaglio e di esecuzione e la compilazione del preventivo di spesa e capitolato vengano stabiliti due limiti entro cui la percentuale possa variare. Ma data l'importanza delle modificazioni a cui avrebbe condotto la discussione, è accolta la proposta della sospensiva per questo art. 2° fatta dal Presidente, mandando alla Commissione di ripresentarlo con quelle varianti che dall'assemblea sono state indicate.

Per la tabella *B* si accetta la proposta Marchelli di stabilire una categoria a parte per le ville, fissando il 7 % per le prime 50000 lire, il 6 % da 50000 a 100000 lire ed il 5 % da 100000 in più; tutta la restante parte è approvata con alcune modificazioni di dicitura.

Su proposta di Prinetti, il computo dell'onorario (art. 4°), sarà fatto in base alla tariffa oraria per tutti i lavori sotto le 1000 lire, anzichè soltanto per quelli sotto le 5000 lire.

È approvato l'articolo 5°: alla tabella *C* su proposta di Salvadori e di Soldati Roberto è aggiunta la clausola che i lavori al disotto delle 25000 lire saranno computati secondo la tariffa oraria. Sono pure approvati gli art. 7°, 8° e 9° aggiungendo nella tabella *D* una colonna per i lavori fino a 10000 lire su proposta di Tommasina, per i quali sono fissate le tariffe di L. 1,00, 1,50 ed 1,50 rispettivamente per le tre diverse categorie in cui sono stati divisi. Sono approvati gli altri articoli fino al 13° compreso. Sull'art. 14° si fa una breve discussione conclusa coll'approvazione della proposta Prinetti di non stabilire tariffe per i collaudi.

E si arriva così finalmente all'ultima parte circa gli impianti industriali, al quale riguardo Balloco sorge ad osservare, a nome pure di altri Colleghi, che sarebbe opportuno darle uno sviluppo maggiore di quello assegnatole dalla Commissione, massime in confronto della parte che contempla le costruzioni civili; invita perciò la Commissione a volerla sottoporre a più maturi studi. Il Presidente condivide pienamente l'idea del socio Balloco, al quale rivolge preghiera di presentare al più presto quelle proposte di modificazione che egli ed i suoi Colleghi ritengono necessarie e non ha difficoltà a rinviare ad un'altra seduta la discussione del resto di quest'ultimo capitolo. L'assemblea accetta unanime la proposta del Presidente, il quale toglie quindi la seduta.

Il Segretario

Ing. M. VANNI.

Il Vice-Presidente

PRINETTI.